

Isola di Palermo dell'Associazione Siqillyàh - Progetto "La Fi.Co." **Carta dei principi e degli orizzonti**

Questa è la Carta di riferimento per il progetto "La Fi.Co." e su di essa si fondano tutte le attività legate al progetto stesso.

I **Principi** che ispirano il Progetto vengono qui riassunti mediante alcuni concetti fondamentali.

Gli *Orizzonti* tracciano la direzione per tradurre ogni concetto in iniziative e pratiche concreti e reali.

Economia di relazione.

L'economia di relazione è preferita all'economia di mercato perché consente di stabilire semplici forme di solidarietà tra consumatori e produttori, accomunandoli nel perseguimento di obiettivi comuni, quali la salute, la tutela dell'ambiente e la dignità del lavoro.

Orizzonte: sperimentare nuove pratiche sociali di incontro e di scambio fortemente orientate alla costruzione di società giuste, solidali e "capaci di futuro" fondate sulla riscoperta della terra/Terra, nei due significati che la parola esprime: «Terra» nel senso di Pianeta, che esprime il modo globale di guardare ai problemi e quindi alle soluzioni, e «terra» riferito al suolo, al terreno fertile che riproduce la vita, al luogo e all'elemento da cui ripartire, nel pieno rispetto di tutti i portatori di interesse attraverso le pratiche dell'autogestione e della condivisione delle responsabilità.

Filiera corta.

La filiera corta è riconosciuta come scelta strategica per favorire l'economia locale, preservare colture e culture locali, stimolando la produzione di alimenti di qualità. La vendita diretta valorizza il ruolo di presidio ambientale del territorio dei produttori locali, consente il contenimento dei prezzi dei prodotti alimentari, nonché il controllo, la conoscenza e la collaborazione tra consumatori e produttori.

Orizzonte: costruire e ri-costruire una rete di relazioni diretta tra produttori, consumatori, ristoratori, istituzioni pubbliche (scuole, enti locali, ecc) attraverso l'organizzazione di mercati di quartiere ecologici-locali-solidali, di GAS (Gruppi d'Acquisto Solidale), di accordi con le mense scolastiche, di visite alle aziende, di spacci degli agricoltori.

Agricoltura ecologica.

L'agricoltura ecologica comprende quei metodi di produzione agricola che preservano l'ambiente e la salute tanto di chi lavora quanto di chi si nutre, come ad esempio l'agricoltura biologica/biodinamica, l'agricoltura naturale, la permacultura e simili, se sono fondati sulla biodiversità, sulla consapevolezza che il terreno è un elemento vivo e attivo, e se sono rispettosi sotto tutti gli aspetti dei criteri dell'ecologia e della sostenibilità.

Orizzonte: realizzare una agricoltura *autenticamente* ecologica nelle nostre terre, che tenga conto in tutti i passaggi della produzione e del consumo dell'impatto che essa può avere sulle persone e sull'ambiente naturale, attraverso la cooperazione tra produttori per la progettazione di azioni comuni utili al raggiungimento di questi obiettivi, l'organizzazione di incontri,

seminari, workshop di studio e ricerca collettiva e partecipata, e il confronto con altre esperienze nazionali ed internazionali.

Autocertificazione

L'autocertificazione è riconosciuta come strumento primario per la conoscenza del produttore, delle sue tecniche di coltivazione e della sua concezione dell'agricoltura e del lavoro. Nelle schede di autocertificazione il produttore (sia esso agricolo o dell'artigianato) "ci mette la faccia" e con le prime informazioni fornite sulla scheda si propone al consumatore per stringere un patto di reciproca conoscenza e collaborazione. L'Associazione riconosce l'autocertificazione ed il controllo diretto da parte dei produttori e dei consumatori organizzati quale valido strumento di approfondimento per garantire la qualità ecologica e la sostenibilità delle produzioni delle piccole realtà contadine ed artigianali locali.

Orizzonte: elaborare un sistema partecipato di garanzia per le produzioni agricole, mutuato dalle esperienze toscane¹ e europee², come un altro passo nella costruzione di una solidarietà attiva fra produttori e consumatori su base territoriale e fondata sul principio della responsabilità collettiva, senza la necessità di un "garante terzo" che introduca una mediazione nel rapporto.

Sostenibilità ambientale & Recupero, Riuso, Riparazione.

La verifica della sostenibilità ambientale dei prodotti deve essere effettuata analizzando tutto il ciclo di vita del bene, dalle materie prime impiegate fino allo smaltimento della materia post-consumo. La riduzione di materie e energia impiegate, il recupero, il riuso e la riparazione di oggetti di varia natura costituiscono il primo passo concreto verso la riduzione della nostra impronta ecologica sul pianeta e rappresentano un modo semplice e accessibile di riappropriarsi della capacità creativa e delle proprie facoltà di autoprodurre.

Orizzonte: ridurre i rifiuti prodotti durante il ciclo produttivo e di vendita e ri-concepirli come beni "trasformabili" e fonti di ricchezza sociale, attraverso l'utilizzo di materiali naturali o riutilizzabili più volte nelle aziende e ai mercati, l'organizzazione di laboratori sulle diverse possibilità di recupero, riutilizzo e riparazione dei beni di uso quotidiano.

Agricoltura contadina.

L'agricoltura contadina è riconosciuta come la forma di produzione massimamente auspicabile alternativa alla produzione industrializzata, che consente la valorizzazione del lavoro umano, garantisce un reddito dignitoso ai produttori agricoli e custodisce l'equilibrio ecologico dei territori.

Orizzonte: sostenere la diffusione di insediamenti rurali nel territorio siciliano che pratichino una agricoltura biologica per l'autosostentamento o il consumo locale, finalizzati alla creazione di reti di solidarietà e mutuo soccorso nelle campagne.

Autogestione & Autoproduzione

L'autogestione è riconosciuta come l'unica pratica di partecipazione alla realizzazione del Progetto, che si fonda sulla capacità che ciascuno possiede di dirigere da sé la propria vita e, nel contempo, di collaborare con gli altri per

1 Cfr. <http://garanziapartecipata.blogspot.com/>

2 Cfr. http://www.ifoam.org/about_ifoam/standards/pgs.html

la realizzazione di sogni e progetti condividendone la responsabilità e le fatiche.

L'autoproduzione è riconosciuta come primo strumento per sottrarsi a questa società altamente consumistica, per riscoprire le proprie capacità creative e per affermare uno stile di vita sobrio, salutare e soddisfacente.

Orizzonte: rendere disponibili orti e giardini urbani alla creatività e alla volontà di sperimentarsi dei cittadini; organizzare laboratori sulle diverse tecniche di autoproduzione alimentare, dell'abbigliamento, della cosmesi naturale, dell'oggettistica utile; aprire Banche del Tempo per lo scambio gratuito e volontario di servizi fra le persone.

Prezzo equo e trasparente.

L'equità e la trasparenza del prezzo sono ricercati come elemento del rapporto di solidarietà instaurato tra produttori e consumatori.

Orizzonte: attivare processi di riflessione comune su come si costruisce il prezzo finale di vendita e socializzarli.

Commercio equo e solidale

L'Associazione riconosce il Commercio equo e solidale come la forma più diretta di sostegno e cooperazione con i Paesi del Sud del mondo, che garantisce equità nelle relazioni di lavoro e rispetto per l'ambiente naturale nei processi produttivi.

Orizzonte: comprendere la criticità delle esportazioni dai Paesi del Sud del mondo e l'importanza strategica di sostenere l'autonomia alimentare a livello locale, almeno per quel che riguarda gli alimenti di base, anche in quei Paesi, al fine di promuovere l'acquisto di prodotti legati alle tradizioni culturali e colturali, non coltivabili alle nostre latitudini, ed oggetti dell'artigianato tipico ottenuti nel rispetto degli equilibri della natura e della cultura locali.

Reti di Economia Solidale e Decrescita.

L'Associazione crede fortemente nella creazione di nuove relazioni tra produttori e consumatori, così come tra Associazioni e gruppi, e con Enti pubblici "virtuosi", al fine di favorire il rafforzamento di Reti di Economia Solidale e partecipare alla realizzazione di nuovi modelli di società giusti, solidali e "capaci di futuro" alla base dei quali stia la scelta della decrescita come parametro guida.